

Cronaca

cronaca.mn@gazzettadimantova.it

tel. 0376.303202

Quasi mille chilometri di ciclovie mantovane Ecco il nuovo Piano

- **Ciclabili presenti e future: la Provincia aggiorna lo schema che risaliva al 2006**
- **Stabilite le priorità tra le 23 piste di lunga percorrenza, di raccordo e locali**
- **Accolte quasi tutte le proposte avanzate da Comuni e associazioni**
- **Si a quelle per collegare il capoluogo con Valdaro, Boma e Curtatone**

SANDRO MORTARI

Ventitré ciclovie, di cui 18 di lunga percorrenza e 5 di raccordo, più la miriade di piste locali presenti quasi in ogni Comune. Sono quelle individuate nel territorio Mantovano e indicate nel nuovo piano provinciale dei percorsi e delle piste ciclopedonali che aggiorna quello del 2006. Il documento è stato approvato con un decreto del presidente Carlo Bottani ed entra a far parte del piano territoriale di coordinamento provinciale, il documento di pianificazione sovracomunale che contiene tutte le infrastrutture presenti e future della provincia.

Contributo di tutti

Al documento si è arrivati anche con il contributo di Comuni e associazioni degli utenti della bicicletta che hanno indicato le loro priorità per le ciclabili. Il piano suddivide le piste secondo una gerarchia che le classifica in base all'importanza. In testa ci sono le 18 di lunga percorrenza che costituiscono l'ossatura portante della rete ciclabile territoriale, e le cinque ciclovie di raccordo e completamento, pensate per collegare tra loro le reti sovracomunali e svolgere una funzione di ricucitura territoriale.

La gerarchia

La gerarchizzazione consente di programmare meglio gli interventi puntando sulle priorità. Per essere realizzate le ciclabili dovranno essere inserite nel piano. Al momento sono fuori due piste su cui punta il Comune di Mantova: la Montata Carra-Cittadella (perorata anche da Porto Mantovano) e quella in



Su due ruote Il Mantovano è attraversato da una fitta rete di piste

Esclusi per ora i tracciati Montata Carra-Cittadella, Ghisiolo e Levata-Mantova

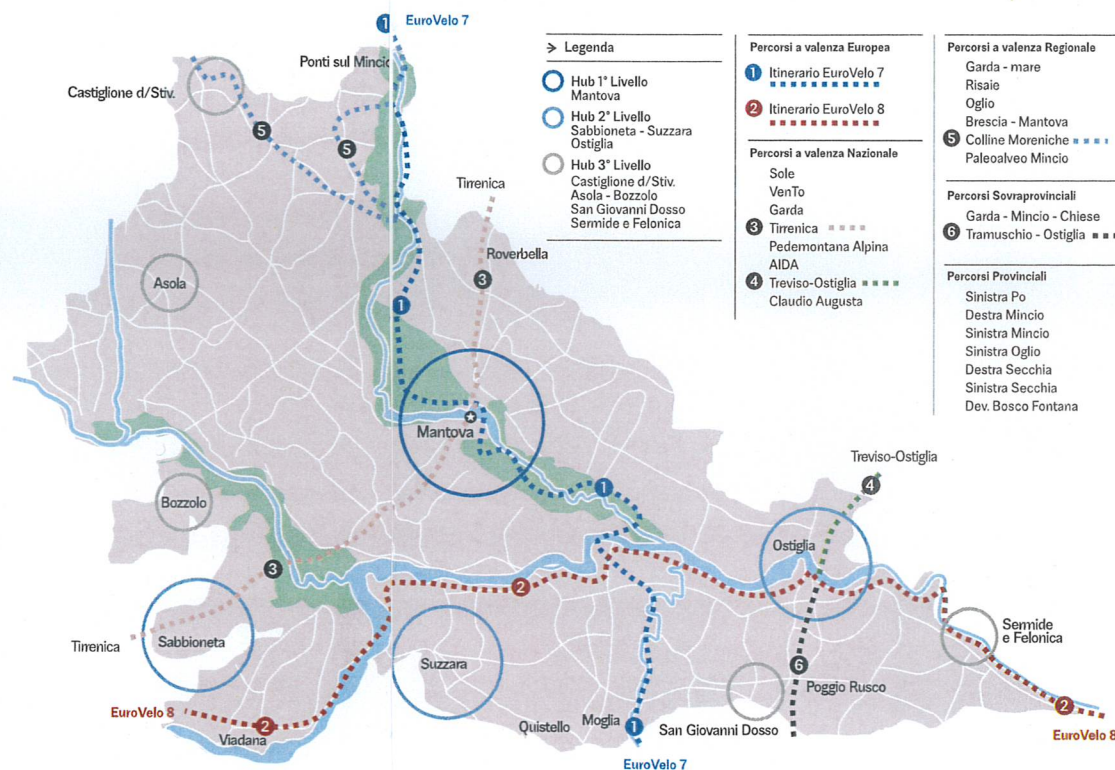
fregio a strada Ghisiolo, escluse perché bisognose di ulteriori approfondimenti. E anche due collegamenti con il rodigino proposti da Sermide-Felonica sono fuori. Sono stati inseriti, invece, i tracciati locali chiesti da Suzzara, Roverbella, Curtatone (tranne la ciclabile sulla Spolverina, tra Levata e Mantova), Goito, Volta mantovana, San Giorgio Bigarello, Borgo Virgilio e Ceresara. Accolte le altre pro-

poste di Mantova: la Valdaro-Governolo-Formigosa, la Valdaro-centro, la Mantova-Montanara-Curtatone e la centro-Boma-San Giorgio.

I tracciati

Una rete di oltre 900 chilometri tra tracciati riservati alle biciclette e altri promiscui con le auto, di cui 210 in fase di realizzazione o di progettazione. Percorsi che si sovrappongono tra loro e che si sviluppano lungo i due grandi corridoi europei: Eurovelo 7, da Capo Nord in Norvegia a Malta, e Eurovelo 8, da Cadice (Spagna) a Cipro, che nel Mantovano (che attraversano rispettivamente per 224 e 221 chilometri) si incrociano in corrispondenza delle foci dei fiumi Mincio e Secchia. Sono questi i numeri principali di un piano che contiene le piste già realizzate dai Comuni

Mapa della provincia su due ruote



INTERMODALITÀ FERROVIARIA: PREVISTI 9 HUB

La Provincia è partner del progetto internazionale Smape, Shared mobility action programs exchange, sulla mobilità condivisa per ridurre l'uso dell'auto. L'aggiornamento del piano provinciale dei percorsi e delle piste ciclopedonali ha come obiettivo lo sviluppo dell'uso della bicicletta e la

promozione dell'intermodalità di trasporto attraverso l'interconnessione del sistema ciclabile con quello dei trasporti pubblici. Si parte dall'individuazione di nove hub nei Comuni dotati di stazioni ferroviarie, da attrezzare allo scopo. Poi si passerà alle stazioni dei bus e ai porti fluviali.

I percorsi

In bicicletta fino al mare tra piste finite e da progettare

• **Ecco i tracciati: in cima alla lista di Palazzo di Bagno quelli a valenza europea nazionale e regionale**

Ai due percorsi a valenza europea, Eurovelo 7 e 8 le spine dorsali della mobilità su due ruote, si aggiungono otto ciclabili a valenza nazionale. La Sole, da Verona a Firenze, nel Mantovano va da Ponti a Moglia: 95 chilometri già completati e transitabili, tranne 1,8 sul ponte di San Benedetto Po in fase di progettazione. La Vento, Torino-Venezia, va da Felonica a Viadana: 101 chilometri, di cui 6,5 già percorribili (più 4,6 promiscui) e 90 in fase di realizzazione. La Garda da Desenzano a Peschiera, ma non attraversa il Mantovano. La Tirrenica, da Lucca a Verona, collega Pellaloco a Sabbioneta: 113 chilometri, di cui restano da fare 500 metri a Mantova, legati al sottopasso di Porta Ceresse. Pedemontana Alpina (da Savona a Trieste) a Ponti: 5,9 chilometri già realizzati, come i 9,2 della Aida (da Susa a Trieste), tra Ponti e Monzambano. Treviso-Ostiglia: 11,2 chilometri di cui 8,6 in fase di

progettazione. Claudio Augusta, 12,3 chilometri attraverso le paludi di Ostiglia (già realizzata, arriva da Donauwörth, Germania).

Percorsi regionali

Ci sono anche i percorsi regionali. Garda-mare: 111,7 chilometri da Ponti a Felonica, di cui 33,6 in fase di realizzazione, per arrivare fino a Mesola (Ferrara). Risaie: 63,2 chilometri da Bozzolo a Castel d'Ario (Palestro, nel Pavese) già fatta come la Ciclovie dell'Oglio: 30,5 chilometri da Canneto a Viadana (è sul tragitto del Passo del Tonale). Brescia-Mantova: 64,8 chilometri da Casalmoro a Mantova, di cui 17,4 in fase di progettazione. Colline moreniche, da Castiglione a Ponti, a Volta: 56,8 chilometri, di cui 1,9 in fase di studio, da Castellaro Lagusello a Bezzetti. Paleovalve del Mincio: da Marmirolo a Borgo Virgilio, 70,5 chilometri di cui 1,2 in fase di realizzazione e 7,7 (da Pozzolo a Goito) allo studio. Due percorsi sovraprovinciali. Garda-Mincio-Chiese: 109 chilometri di cui 25,9 in fase di progettazione tra Asola, Castiglione e Volta; Tramuschio-Ostiglia, 22,8 chilometri da progettare tra Pog-

gio Rusco e Borgo mantovano per collegare le due ciclabili Vento e Sole. Cinque i percorsi provinciali, tutti percorribili. La ciclovie di sinistra Po, 87 chilometri da Cicognara a Correggioli; la destra e sinistra Mincio da Mantova (via Guerra) a Bagnolo per 8,2 chilometri (destra) e 11,1 da Formigosa a Governolo (sinistra) dove manca un ponte per connettere i due percorsi. La sinistra Oglio: 32,6 chilometri da Canneto a Torre d'Oglio; Destra e sinistra Secchia: 17 chilometri in sponda destra da Santa Lucia (Quistello) al confine col Modenese, e su quella sinistra quasi tutta integrata nella Sole. Collegamento Bosco Fontana-ciclovie Sole: 9,5 chilometri tra Marmirolo e Soave.

Piste locali

Infine, i percorsi locali che svolgono una funzione primaria per la mobilità quotidiana. Nel piano sono inseriti anche i tratti in fase di progettazione come la Mantova-Valdaro-Formigosa, la Lunetta-Boma-San Giorgio, la Borgochiesanuova-Eremo e la Ceresara-Castel Goffredo. **Sa.Mor.**